

**MOZIONE
N. 608**

**AUMENTO IRAP PER BANHE E
ASSICURAZIONI**

Presentata dai Consiglieri regionali:

*GRIMALDI MARCO (primo firmatario), ACCOSSATO SILVANA,
ALLEMANO PAOLO, APPIANO ANDREA, CHIAPELLO MARIA CARLA,
FERRENTINO ANTONIO, MOTTA ANGELA, RAVETTI DOMENICO,
ROSTAGNO ELVIO, VALLE DANIELE*

Protocollo CR n. 45969

Presentato in data 28/12/2015

*Off. Trib. di
14.00
28/12/2015*

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00045969/A0100B-04 29/12/15 CR

2-18-2/611/2015 X

2-6/159/2015 X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

19:03 28 Dic 15 A0100B 002395

MOZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO 608

al DDL n. 166 "Misure di armonizzazione e razionalizzazione di norme in materia di tributi regionali"

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno*

trattazione in Aula

trattazione in Commissione

OGGETTO: AUMENTO IRAP PER BANCHE E ASSICURAZIONI.

Premesso che:

- Il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2014 si compone del conto del bilancio e del conto generale del patrimonio. Ai sensi dell'art. 40 quater della legge regionale di contabilità n. 7 del 2001 è stata acquisita la relazione del Collegio dei revisori dei Conti della Regione Piemonte, che attesta la corrispondenza del documento contabile alle risultanze della gestione.
- Il conto del bilancio evidenzia il risultato finanziario alla chiusura dell'esercizio finanziario 2014, che considera il risultato della gestione di competenza delle entrate (euro 12.304.859.482,51) e delle spese impegnate (euro 13.260.380.290,91) e della gestione dei residui degli anni precedenti.
- A seguito della decisione di parifica del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2014, emessa dalla competente sezione regionale di controllo della

Corte dei Conti con deliberazione n. 159/2015/SECPIE/PARI, il disegno di legge sul Rendiconto è stato integrato in sede di esame della Commissione Bilancio con uno specifico articolo denominato disavanzo sostanziale di amministrazione (art. 5). In aggiunta al disavanzo finanziario di cui all'articolo 4, pari a 1.264.190.043,82 euro, si accertano le passività che concorrono a formare il disavanzo sostanziale di amministrazione, pari a 4.579.465.126,36 euro. Pertanto, alla chiusura dell'esercizio 2014 è accertato un disavanzo sostanziale pari a 5.843.655.170,18 euro, tenendo conto delle seguenti passività riportate nel conto del patrimonio:

- debiti latenti a fronte di perenzione di residui passivi: euro 969.236.810,62;
- fondo rischi per sentenza della Corte d'Appello di Torino n. 465/10 del 12/12/2012: euro 57.971.163,00;
- passività pregresse per trasporto pubblico locale: euro 182.033.364,64;
- altri debiti latenti: euro 108.382.182,56;
- fondo rischi per sentenza della Corte Costituzionale n. 188/2015 – trasferimenti 2012 alle Province: euro 49.832.079,34;
- risorse non stanziata nel Titolo III della spesa relative alla restituzione delle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del D.L. n. 35/2013: euro 3.039.313.610,92;
- economie vincolate derivanti da fondi statali per sanità: 141.117.947,57;
- eccedenze accertamenti POR FESR 2008-2014 rispetto ai relativi impegni: euro 31.577.967,71.

- Il prospetto riconcilia con la situazione contabile generale al 31/12/2014 consuntivata con relativo conto del Tesoriere regionale evidenziante:

- il fondo di cassa al 31/12/2013 per euro 598.037.823,71;
- il totale delle riscossioni del 2014 per euro 11.813.289.970,25;
- il totale dei pagamenti del 2014 per euro 12.257.890.134,18.

- Pertanto il fondo cassa alla chiusura dell'esercizio 2014 ammonta ad euro 153.437.659,78.

- Per ciò che attiene ai residui attivi del 2014, pari ad euro 3.796.124.843,21, sono rimasti da riscuotere sulle entrate della competenza propria del 2014 euro 1.572.402.520,01 e sulle entrate residue degli esercizi precedenti euro 2.223.722.323,20.

- I residui attivi, che all'inizio del 2014 ammontavano ad euro 3.328.145.970,67, sono stati riaccertati nel corso del 2014 in euro 3.304.555.330,95 per effetto di riduzioni di euro 23.591.003,81 e di incrementi di euro 364,09.
- Per quanto attiene i residui passivi del 2014, pari ad euro 5.213.752.546,81, risultano da pagarsi, sulle spese impegnate per la competenza 2014, euro 2.735.135.548,42 e da pagarsi, sui residui degli esercizi precedenti, euro 2.478.616.998,39. I residui passivi all'inizio del 2014, ammontanti ad euro 4.291.167.102,10, sono stati riaccertati al 31/12/2014 in euro 4.211.262.390,08 per un minor importo di euro 79.904.712,02.
- Il Conto generale del patrimonio, oggetto di emendamento in Commissione, evidenzia le attività e passività finanziarie e patrimoniali. La consistenza delle attività finanziarie e patrimoniali del 2014 è pari ad euro 5.370.383.349,14 a fronte della consistenza delle passività finanziarie e patrimoniali del 2014 pari ad euro 15.642.201.743,07 (art. 7).

Considerato che:

- Per effetto del decreto legge "Salva Regioni", il disavanzo sostanziale accertato dalla Corte dei Conti al termine dell'anno 2014 da 5.843.655.170,18 si riduce a 1.264.190.000 .
- questa cifra dovrà essere coperta in 7 anni: 180 milioni 980 mila.
- oltre al disavanzo rimangono 1,685 miliardi di residui attivi da cancellare, a cui si dovranno sommare i 71,5 milioni relativi allo "Sblocca-debiti".
- se lo Stato non interverrà con una manovra volta a ridurre i tagli previsti alle Regioni e a rinegoziare il debito di esse con il Ministero delle Economie e delle Finanze la Regione Piemonte sarebbe costretta a contrarre ulteriormente le risorse per le politiche regionali;
- non è pensabile innalzare ulteriormente l'Irpef per i cittadini, già pesantemente gravati da imposte locali e nazionali;
- le Regioni hanno una forchetta di aumento dell'Irap dello 0,92% rispetto all'aliquota base, che per le banche è 4,65% e per le assicurazioni 5,90%;
- in caso di piano di rientro sanitario, l'aumento può scattare in automatico e, in caso di commissariamento, è prevista un'ulteriore maggiorazione dello 0,15%.

Rilevato che:

- il Piemonte, come la gran parte delle altre regioni, ha un'aliquota di 5,57 per le banche e di 6,82 per le assicurazioni;
- le Regioni che hanno apportato una maggiorazione dell'Irap alle due voci sopra citate sono Calabria, Campania e Molise che portano le aliquote rispettivamente a 5,72 e 6,97;
- nella nostra regione un aumento Irap dello 0,15% per entrambe le aliquote, porterebbe a un extra gettito di 4.667.000 € circa per banche e 1.390.000 € circa per assicurazioni, per un totale di oltre 6.000.000 €.

Il Consiglio regionale impegna la Giunta

A inserire nella Legge finanziaria 2016 un aumento delle aliquote Irap per banche e assicurazioni rispettivamente a 5,72 e 6,97.

Marco Grimaldi